

Un missile del "Fenomeno" piega i Digitali al 93'

"Il Jaguaro" impallinato

Gara equilibrata e ardimentosa, risultato sempre in bilico anche quando gli analogici vanno avanti 4-2 con due bombe di Antonio "Adriano" a pochi minuti dalla fine. Poi pareggio digitale, ma la firma sulla partita la mette Patrick.

ROMA, LITTLE GARDEN'S STADIUM - Il pomeriggio è da incubo: neve, pioggia e grandine sovrastano il cielo di Roma minacciando così il rinvio della sfida del secolo. Per fortuna Giove Pluvio rinuncia ai suoi bellicosi propositi e per l'inizio della gara il campo si presenta in buone condizioni. Digitali in formazione tipo: El Jaguaro rileva Tombolino, ma per il resto il quintetto è quello che ha fatto vedere buone cose nelle ultime partite. Gli Analogici invece recuperano un paio di pedine fondamentali; squalifiche ed infortuni sono ormai solo un brutto ricordo per il trainer Microondaro. Davanti ritorna Antonio "Morena's King" Nanni, e Daniele "Mixer" Pochesci si attesta sulla mezz'ala destra. Manca Ciccognani: la risonanza magnetica cui è stato sottoposto "Mr. Low Noise" durante la settimana ha evidenziato un miglioramento del trauma. Chissà quando gli Analogici potranno rivedere le sue scorribande sulla fascia destra al posto di un evanescente Xavier "bocadillo" Mata. Partita combattuta sin dall'inizio: le squadre sono contratte, le marcature rigide e lo spettacolo stenta a vedersi, anche se gli Analogici ci provano con trame insistite. Un paio di pali e salvataggi sulla linea negano ai Microondari il meritato vantaggio. La massima del calcio è sempre quella ed è sempre vera: "Gol mangiato gol subito". Non si sa neanche come, ma i digitali riescono a mettere la testa avanti grazie ad un colpevole Colerico versione groviera che si fa infilare da Dario "Tatanka" Gelfusa. Gli Analogici non mollano e, dopo tanta sfortuna riescono a raddizzare la gara, con un gol di "Mixer" al termine di splendida un'azione corale. Passa poco ed è tutto da rifare, Pelè rimanda in vantaggio i suoi, chiudendo una veloce triangolazione con "Tatanka". Si scatenano allora gli analogici, pareggiano con "Mixer" e due bombe di "Morena's King", finalmente in versione Adriano dopo un anno deludente, portano gli analogici in vantaggio 4-2. La partita sembra finita: ma i Microondari sbagliano l'impossibile in contropiede e nuovamente il proverbio si avvera: due azione ed il pareggio digitale è servito. Manca poco, giusto il recupero segnalato dall'arbitro. Sembra veramente una beffa atroce per gli Analogici. Hanno giocato bene e raccolto così poco fino ad allora. Ma... Mixer taglia al centro e serve una palla preziosa sull'out destro al "Fenomeno". E' il 94', ultima azione, lo stadio cala in un silenzio surreale. Lui, l'idolo della curva, il ragazzo il cui poster è appeso nelle camere di milioni di adolescenti, non può deludere tutti i suoi fan. Guarda il "Jaguaro", lo studia, aspetta la sua mossa e finalmente spara un missile alla sua sinistra che si infila imparabilmente nel sacco. Gol, triplice fischio e vittoria. E' proprio vero, un campione con la "C" maiuscola si vede nel momento decisivo, nel momento clou della partita, nel momento difficile della propria squadra. 5-4, gara combattuta tra due compagini sostanzialmente equilibrate risolta da una prodezza del "Fenomeno".

Walter "Garrincha" Ciccognani - Molti si chiedono che fine abbia fatto la zampillante mezzala destra che tanto aveva fatto bene tra le file dei dottorandi. Dopo l'infortunio non si hanno avuto più sue notizie tanto che alcuni suppongono sia tornato in Brasile per farsi curare da una chiromanica carioca.

Raggiunto telefonicamente ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "Purtroppo soffro molto la saudade, mi mancano i fagioli neri bolliti, la marmellata di banane e il caldo sole di Copacabana. Il piede sta guarendo grazie agli infusi di Mama Rivalda e presto mi rivedrete sui campi di calcio". La società intanto sta valutando se rescindere il contratto del calciatore a causa della scarsa professionalità mostrata in questa circostanza.



DOPO LA PESSIMA PROVA DI IERI "EL SALSERO" TENTA LA FORTUNA CON IL CINEMA...

ROMA, LITTLE GARDEN'S STADIUM - Le dichiarazioni del post-partita non possono che rispecchiare fedelmente il risultato e l'andamento della gara. Gagliarda, combattuta e indirizzata sul binario analogico allo scadere da una fendente del Fenomeno. Comincia El Salsero: « Merito indubbiamente di una prova superba degli analogici, evidentemente il nuovo ingresso bilanciato del Mixer è stato vincente, non ha avuto affatto bisogno di adattamento e questo ha stupito tutti noi Digitali che ci domandiamo, « ma come avete fatto ??? » , certo il Fattore di Rosicanza registrato sulla precedente partita avrà senza dubbio influito ». E continua: « Sento di assolvere i Digitali, una squadra compatta, una difesa arcigna, un attacco forse poco prolifero ma tanta voglia di vincere, Pelè in gran forma agguanta un pareggio insperato, Salsero spina nel fianco della difesa sia degli Analogici che dei Digitali, Jaguaro immolato in porta per via dei postumi di una ceretta venuta male e Tatanka incredibilmente sotto la consueta media di 15 gol a partita ma ugualmente punto di riferimento costante». Prosegue il D'Ottavio: «Che dire, non è bastato, ma i digitali escono dal campo a testa alta e poi lasciatemelo dire, il gol della vittoria analogica è avvenuto a tempo scaduto, ma non me la sento di prendermela con l'ottimo arbitro Vincenzo, così va il calcetto, accettiamo la sconfitta e già da stasera iniziamo a preparare la prossima partita». Davvero grande fair-play da parte del ballerino caraibico. Chiosa il Fenomeno: « Cosa volete che vi dica? Pensavamo di avere la partita in pugno e poi siamo stati raggiunti nel finale. Il gol della vittoria allo scadere è una gioia immensa che mi ripaga di tanti sacrifici». «Festeggiamenti » gli chiediamo. Lui risponde sereno: «Stasera farò festa, ma da domani sarò già concentrato sulla prossima partita, d'altronde» conclude saggiamente il Fenomeno « la vittoria più bella è quella che deve ancora venire...» Quanta saggezza per un ragazzo di 27 anni che il Dio del calcio ha deciso di spedire sulla terra.

PROUDLY SPONSORED BY...

Analogica: 5

Rocco "El Colerico" Giofrè 6 ½ : Meno ordinato e deciso del solito. Non sempre puntuale nei disimpegni e le chiusure difensive. L'affare DeLFI lo preoccupa e in campo si notano le conseguenze. Svagato

Patrick "Il Fenomeno" Longhi 7 ⅞ : Si danna l'anima ma non riesce ad incidere sul risultato per 90'. Corre, lotta, para ma niente. E al 93', come solo i grandi campioni sanno fare, tira fuori la perla dal guscio per sancire la vittoria meritata della sua squadra. Immenso

Xavier "El bocadillo" Mata 6 : Le prestazioni dello straniero lasciano a desiderare. Ci aspettiamo più impegno da parte sua. Sonnacchioso

Antonio "Adriano(?)" Nanni 9 : Per una volta è degno del soprannome che porta. Con due bolidi dalla trequarti manda i suoi avanti 4-2. Un po' egoista in fase di possesso palla, ma oggi gli si perdona tutto. Imperatore

Daniele "Mixer" Pochesci 8 ⅝ : E' il regista della squadra. Le sue incursioni tagliano il campo e lasciano i Digitali a capire cosa li abbia travolti. Quando Mister Longhi ha la possibilità di schierare questi giocatori la vita è sempre facile per gli analogici. Puma

Digitale: 4

Enrico "El Jaguaro" Bottacchiari 6 ½ : Roccioso difensore e felino portiere. Serve altro per definire la sua partita?

Lorenzo "Pelè" Simone 7 : Forse è l'anima della sua squadra, l'unico che corre e si impegna fino alla fine. Se i suoi non escono troppo presto dalla gara è merito suo.

Andrea "Digital" Del Re 6 : Meno concentrato delle altre volte, alcuni palloni persi. Svagato

Antonio "El Salsero" D'Ottavio 5 ½ : Anonimo come un grigio pomeriggio di pioggia milanese. Non c'è, non si vede. Inutile

Dario "Tatanka" Gelfusa 7¾ : Dario "bomber senza orario". Non fallisce mai l'appuntamento, specie quando tra i pali c'è El "Colabrodo" Colerico.

A grande richiesta la nuova rubrica...

The King's Corner



Una partita che ricorda un assedio, la bella Elena aveva ricevuto la mela d'oro dal pavido El Salsero e i giovani achei del reparto elettronica analogica gliel'hanno mangiata senza dare nessuna possibilità al principe dei digitali di protestare. Così è andata con un goal nel finale che ha beffato l'armata digitale, ma stavolta nessun cavallo di legno è servito per sgretolare i muri della porta avversaria (detta porta della Troia...). Sono servite due pigne del Mixer distribuito, due gran belle saracche di Adriano detto anche Re di Morena e un goal del solito fenomeno E sì, cari lettori vi racconto un momento storico tanto quanto quello dell'Inter di mercoledì. Una partita nata dalla voglia di rivincita conseguente alla deludente partita della settimana scorsa, a cui per altro mancavo per una partita internazionale chiamato da mister Lippi. Sicuramente l'incontro con il Che in quel di Cuba mi ha aiutato a rinvigorirmi e a credere nelle giuste idee ma è certo che il rapporto nella squadra analogica è molto migliorato dopo i piccoli screzi che hanno preceduto le partite scorse. Sarà la filosofia zen che Mister Colantonio ci ha insegnato ad Orvieto ma la squadra ora è compatta e grintosa. Per altro gli avversari hanno giocato alla grande con un contropiede veloce e pungente tanto che il Colerico ha dovuto stringere i denti e la cinghia per averla vinta con un Tatanka al massimo della forma. Per di più in mezzo al campo c'era un certo El Salsero che giocava in punta di piedi fra una giravolta e un caschè smistando palloni su palloni in difesa invitando al gioco il re dei PCB, vera spina nel fianco per gli analogici nella fascia di sinistra. Ma quello che è mancato alla squadra è stato un ruggito del giaguaro che sfortunatamente mercoledì miagolava pensando alla sua amata che gli ha fatto perdere ben 10 chili. Se i nemici che si nascondevano nella foresta pluviale e si comportavano da vietnamiti nascondendosi e attaccando, gli analogici a viso aperto rullavano i tamburi e davano via all'assalto. Solo una pecca nel finale di partita, il fenomeno triste e svogliato, forse 2 birre di troppe bevute con Mutu parlando del Chelsea, ha fatto rischiare agli analogici di perdere la partita. Tuttavia, le parole che il Che mi aveva detto di indirizzare al giovane angloitaliano, "gli italiani lo fanno meglio..", hanno svegliato il fenomeno e gli hanno permesso di segnare il goal della partita. Una partita così e delle parole così sagge mettono a rischio le coronarie di tutti i tifosi del calcio. Nel frattempo godiamoci attimi di gran bel gioco e aspettiamo mercoledì prossimo con una nuova pubblicità che già corre nelle fila digitali ma che tutti gli analogici sanno che è una barzelletta.

Antonio "Il Re di Morena" Nanni (Adriano?)
